

Il belga SCHOTTE ha vinto la PARIGI-BRUXELLES Dal nostro inviato ATTILIO CAMORIANO

L'Unità DEL LUNEDI ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

JUVENTUS e ROMA consolidano i loro primati in classifica ALBERTO ASCARI ha vinto il Gran Premio di Francia

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 6 (107)

LUNEDI' 28 APRILE 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

IL MEZZOGIORNO SI MOBILITA PER IL VOTO DEL 25 MAGGIO

Imponenti folle di cittadini ai comizi dei partiti popolari

I discorsi di Togliatti, Longo e Scoccimarro - Nenni parla a Napoli Un comizio reazionario e anticostituzionale del cancelliere De Gasperi

Il Mezzogiorno ha vissuto ieri una grande domenica pre-elettorale attorno agli oratori dei partiti popolari. La manifestazione di maggior rilievo è stata quella di Crotona, dove il compagno Palmiro Togliatti ha tenuto un importante discorso politico in occasione del quindicesimo anniversario della morte di Gramsci.

Il senso della mobilitazione di tutti gli strati della cittadinanza lavoratrice attorno alle grandi parole d'ordine di rinascita, libertà, progresso, lavoro per le quali le liste democratiche invitano a votare il prossimo 25 maggio, il panorama è costante in tutto il Mezzogiorno: da Salerno, dove ha parlato Luigi Longo, a Cagliari, dove ha parlato Scoccimarro; da Catanzaro, dove ha parlato La Causa, a Trapani dove ha parlato Giancarlo Pajetta, e a Palermo, dove ha parlato Riccardo Lombardi; da Casertano, dove ha parlato

Dozza, alla Puglia, dove ha tenuto due comizi Enrico Berlinguer. Le forze popolari, oltre ai grandi comizi di cui si è detto, hanno dato vita a importanti manifestazioni cittadine dedicate agli urgenti problemi di rinascita delle zone chiamate ad eleggere le loro amministrazioni. Così a Reggio Calabria si è tenuto il Congresso del Popolo. Così a Terni si è tenuto il Congresso «Per la vita, per la rinascita di Terni, nella pace e nel lavoro». Questo congresso è stato presieduto dal compagno

Presenti, il quale in serata ha tenuto un comizio di chiusura in Piazza del Popolo. A Napoli, nel pomeriggio di ieri alla presenza di oltre centomila lavoratori e cittadini, convenuti da tutta la città e dalla provincia, Pietro Nenni ha aperto la campagna elettorale per la lista del PSI che ha a capofila il sen. Gabriele Jannelli e lo avvocato Lelio Porzio. Il compagno Nenni, polemizzando col discorso pronunciato a Napoli, nella mattinata dall'on. De Gasperi, ha denunciato con forza l'oppressione, nelle parole del Presidente del Consiglio, dell'aperta volontà d'arrivare quanto prima ad un accordo con le forze monarchiche e fasciste di estrema destra, acuendo, dietro la maschera dell'anticomunismo, la politica di divisione e di conflitto contro i lavoratori e contro le rivendicazioni democratiche del popolo italiano. Nenni ha definito questa politica di «tradimento nazionale», ribadendo di contro la intransigente posizione di difesa, da parte delle forze socialiste democratiche e conseguentemente liberali e repubblicane, delle conquiste sancite dalla Costituzione e patrimonio indistruttibile del Paese. Se qualche titolo ancora la monarchia poteva vantare — e pur prescindendo dalla validità dell'argomento, ha detto Nenni — questo era che la monarchia rappresentasse in Italia l'affermazione dell'autonomia del potere civile rispetto alle gerarchie ecclesiastiche. Il connubio attuale dei dirigenti monarchici con l'estrema destra cattolica fa venire meno alla stessa propaganda monarchica anche questo ultimo argomento.

La causa della redenzione medievale del paese, ha detto Nenni, è stata fornita al compagno Di Vittorio, il quale ha conseguito il suo viaggio per Roma, dove è atteso alla Stazione Termini alle ore 8,45 di questa mattina. La notizia, appresa a tarda ora negli ambienti sindacali, ha destato la più viva indignazione. E

La Lazio battuta a Napoli La Roma prevale sul Monza



NAPOLI-LAZIO 2-1: gli «azzurri» partengono nell'area romana. Di spalle, sulla linea della porta si riconoscono Sentimenti IV e il terzino sinistro Furiasse (Telefoto all'Unità)

UN'INDIMENTICABILE MANIFESTAZIONE DI POPOLO

Togliatti a Crotona

Da tutta la regione i contadini calabresi sono accorsi a salutare il Capo del Partito Comunista Italiano - La commemorazione di Gramsci

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CROTONA, 27. — Si attende a trovarsi un tempo per finire la straordinaria giornata che hanno vissuto oggi le popolazioni di Crotona, del crotonese, i braccianti, i contadini senza terra, le donne giovani e anziane, le ragazze, i bambini, gli operai di ogni delle biciclette, dei palloni che hanno portato a Crotona migliaia di compagni e lavoratori. «Buono a Togliatti». A tarda sera, quando le luci di una serata tranquilla illuminavano già sulle case, egli ha pronunciato il suo discorso. Certamente questa cittadina non aveva mai visto tanta gente raccolta in un campo sportivo italiano sia avvenuto mai che la folla presente si mettesse ad applaudire e a chiamare a gran voce un uomo politico. Anche durante la partita di calcio l'entusiasmo appassionato dei crotonesi e dei lavoratori riversatisi in questo centro si è rivolto verso il compagno Togliatti, che ha tenuto il suo discorso in un momento dell'incontro fra la Crotonese e l'Arsenale. L'entusiasmo e l'ardore politico dei contadini che attaccarono il feudo di Crotona, e i simboli speranzosi di un popolo sofferente. I famigliari dei tre martiri di Melissa, il vecchio padre cieco di Angelina Mauro, e i genitori di Giovanni Zito e Francesco Negro, hanno donato a Togliatti, in un tripudio di applausi, la vecchia troika che chiamava i contadini del loro villaggio all'assalto contro il feudo.

Il clamoroso gesto di padre Allighiero Tondi, uscito dalla Compagnia di Gesù per abbracciare l'ideologia e la politica comunista, continua a mantenersi al centro dei commenti dell'opinione pubblica, tanto che il silenzio assoluto della stampa clericale, determinato da gravissimi, comprensibili imbarazzi, è stato rotto ieri dalle prime

religiosa della Pontificia Università Gregoriana, il Quotidiano pubblica un articolo di fondo in cui tenta di spiegare il colpo di scena. Il commento, l'organo dell'Azione Cattolica cerca cioè di dimostrare niente meno, sulla base di una parte delle interviste, del prof. Tondi, che i partiti di sinistra, abbandonando

non rientrare più in sede. Padre Caetani, superiore diretto del professor Tondi, e padre Abellan, vigile ormai decisa la rottura completa, pensarono di ricorrere, alla maniera della Santa Inquisizione, a tutti i possibili mezzi intimidatori per evitare che lo scandalo dilagasse. Si ricorse ad un parente del prof. Tondi, attivista dell'Azione Cattolica, e lo si indusse a presentare alla Questura di Roma una denuncia per «rapimento di padre Allighiero da parte di elementi comunisti». Era questa la condizione necessaria e sufficiente perché il professor Tondi, subdolo, non potesse più essere considerato un possibile scendaglio politico-elettorale, si lasciasse indurre a mettere i suoi uomini a disposizione dei padri Abellan. Infatti per ben tre giorni i poliziotti scandagliarono in lungo e in largo la città finché non rintracciarono il prof. Tondi che aveva preso alloggio in un appartamento di via Udine, presso la signora Lea Bernardi Alvinio. Circondata completamente la casa, i poliziotti vi penetrarono e trascinaron in Questura il professor

UNA PROVOCAZIONE CHE I LAVORATORI NON TOLLERERANNO

Con un ignobile arbitrio la polizia ritira il passaporto a Di Vittorio

I precedenti dell'odiosa e miserabile illegalità democristiana - Oggi Di Vittorio sarà a Roma

Con un inaffabile arbitrio di marca tipicamente fascista la polizia e le guardie di finanza di servizio alla frontiera italiana di Tarvisio hanno ritirato il passaporto del compagno Giuseppe Di Vittorio mentre questi si apprestava a rientrare in Patria, reduce dal suo soggiorno nell'Unione Sovietica. Nessuna spiegazione del gravissimo abuso è stata fornita al compagno Di Vittorio, il quale ha conseguito il suo viaggio per Roma, dove è atteso alla Stazione Termini alle ore 8,45 di questa mattina. La notizia, appresa a tarda ora negli ambienti sindacali, ha destato la più viva indignazione. E

la prima volta infatti che con una misura di bassa polizia si tenta di limitare la libertà di movimento di un deputato al Parlamento; il fatto, anticostituzionale di per sé, è poi tanto più grave data la personalità del compagno Di Vittorio, dirigente amato delle masse lavoratrici italiane e di tutto il mondo nella sua qualità di segretario generale responsabile della C.G.I.L. e di presidente della Federazione Sindacale Mondiale. E' nota la provocatoria campagna inscenata dalla stampa gialla contro il compagno Di Vittorio mentre questi si trovava in URSS come presidente della delegazione italiana alla conferenza



faro, il quale deve la sua notorietà al fatto di aver schiaffeggiato in una trattoria romana la signora Edith Toussant, colpevole di indossare un abito poco accollato. Tutti questi poco edificanti precedenti sono però ben lungi da giustificare l'arbitrio dei funzionari di polizia di Tarvisio, i quali non risulta se hanno agito di propria iniziativa o in base a disposizioni dall'alto. Il governo dovrà comunque fornire spiegazioni di fronte al Parlamento. E' certo d'altra parte che i lavoratori italiani, mentre salutano con gioia il ritorno del compagno Di Vittorio alla testa delle loro lotte, manifesteranno con fermezza il loro sdegno per l'intollerabile manovra e la loro decisione di difendere i diritti e la libertà democratiche dei rappresentanti del popolo e dei dirigenti sindacali. E' infatti ben chiaro a tutti i lavoratori, che in questo caso, così come è stato dimostrato in altre occasioni, le forze reazionarie tendono a limitare i diritti e le libertà democratiche dei dirigenti nel vano tentativo di colpire l'intero movimento operaio nazionale e internazionale.

Il livello del Po continua a crescere

FERRARA, 27. — Il livello del Po continua a crescere. A Pontelagoscuro, in ragione di 8 cm. sotto il segnale di guardia. Si ritiene che alla prossima mezzanotte verrà raggiunto il massimo dell'ondata di piena che però non sorpasserà il segnale di guardia.

OGGI

Sotto un grosso titolo «Le manifestazioni della Democrazia cristiana» il «Popolo ha dato il consueto elenco dei convegni e dei comizi elettorali d.c. Nulla da eccepire. Nel mazzo abbiamo però notato: A Lucera e a Benevento il sottosegretario Cui procederà alla consegna di 1938 ettari di terre a famiglie contadine». Felicitazioni ed auguri a quei contadini. Il sangue dei loro fratelli versato a Melissa dà qualche frutto. Ma che c'entra il partito democristiano? Quei terreni erano suoi o li ha avuti forse in regalo da qualche principe d.c. decisi a restituire? Quelle terre ai padroni le ha pagate il popolo italiano, perché si potesse darle ai contadini, tutto il popolo italiano ed è indecente ogni partigiana speculazione elettorale. Il Popolo ed il Quotidiano hanno annunciato ieri con molto rilievo, che è stata presentata al Senato la legge per dare a Roma alcuni miliardi necessari per sanare il bilancio in continuo e crescente disavanzo grazie all'amministrazione Rebecchini. Come è generosa e tempestiva la d.c. Proprio alla vigilia delle elezioni! Ma quei miliardi li passa tutto il popolo italiano e non i d.c. che tutt'al più, se tornassero in Campidoglio, gli farebbero la cresta.

Il clamoroso gesto di padre Allighiero Tondi, uscito dalla Compagnia di Gesù per abbracciare l'ideologia e la politica comunista, continua a mantenersi al centro dei commenti dell'opinione pubblica, tanto che il silenzio assoluto della stampa clericale, determinato da gravissimi, comprensibili imbarazzi, è stato rotto ieri dalle prime

religiosa della Pontificia Università Gregoriana, il Quotidiano pubblica un articolo di fondo in cui tenta di spiegare il colpo di scena. Il commento, l'organo dell'Azione Cattolica cerca cioè di dimostrare niente meno, sulla base di una parte delle interviste, del prof. Tondi, che i partiti di sinistra, abbandonando

non rientrare più in sede. Padre Caetani, superiore diretto del professor Tondi, e padre Abellan, vigile ormai decisa la rottura completa, pensarono di ricorrere, alla maniera della Santa Inquisizione, a tutti i possibili mezzi intimidatori per evitare che lo scandalo dilagasse. Si ricorse ad un parente del prof. Tondi, attivista dell'Azione Cattolica, e lo si indusse a presentare alla Questura di Roma una denuncia per «rapimento di padre Allighiero da parte di elementi comunisti». Era questa la condizione necessaria e sufficiente perché il professor Tondi, subdolo, non potesse più essere considerato un possibile scendaglio politico-elettorale, si lasciasse indurre a mettere i suoi uomini a disposizione dei padri Abellan. Infatti per ben tre giorni i poliziotti scandagliarono in lungo e in largo la città finché non rintracciarono il prof. Tondi che aveva preso alloggio in un appartamento di via Udine, presso la signora Lea Bernardi Alvinio. Circondata completamente la casa, i poliziotti vi penetrarono e trascinaron in Questura il professor

Si è chiusa la Fiera di Milano MILANO, 27. — Quattrocentomila i visitatori hanno oggi salutato la chiusura della Fiera internazionale, affollazione i recenti da stamane fino alla mezzanotte allorché la scena con un ululato più lungo del solito ha diffuso il segnale di fine alla città dei traffici, adducendo frotte di folla ad uscire dal recinto. Da calcoli somari si ritiene che il numero dei visitatori abbia largamente superato i 3 milioni. Con domani si inizieranno invece le ultime due giornate riservate agli uomini di affari.

Il livello del Po continua a crescere FERRARA, 27. — Il livello del Po continua a crescere. A Pontelagoscuro, in ragione di 8 cm. sotto il segnale di guardia. Si ritiene che alla prossima mezzanotte verrà raggiunto il massimo dell'ondata di piena che però non sorpasserà il segnale di guardia.

Con De Gasperi a Napoli ha aperto le caterate e fatto piovere miliardi di alluvioni su tutto il mezzogiorno. I miliardi si annunciano fallosi, ripromessi ieri e garantiti oggi, ma sempre per domani. E' un dato di fatto che al 31 gennaio 1952 la Cassa per il Mezzogiorno aveva eseguito lavori per 10 miliardi, mentre ancora stanzia 150 miliardi. E' indiscutibile che degli stanziamenti previsti per il 1950-51 nei bilanci dell'Agricoltura e dei Lavori Pubblici è stato speso solo il 50%. Il 70% è stato rimandato all'anno dopo. Ad ogni modo, promessi o spesi, è bene stabilire che si tratta di miliardi del popolo italiano. La d.c. non dà un soldo di suo: se ne pappano parecchi invece. Le greppie sono tante, tante...

Il discorso del compagno Togliatti ha assunto un rilievo politico nazionale, e darremo domani un ampio resoconto di tre alle indicazioni politiche di eccezionale importanza che il Capo della classe operaia ha voluto spiccare un segno rosso di gioia di fronte ai pionieri della lotta contro il latifondo, i lavoratori calabresi conserveranno nel loro cuore un appello e un incitamento. Dopo aver capito i temi fondamentali della campagna elettorale delle forze di avanguardia, Togliatti ha detto che avrebbe potuto anche concludere il suo discorso con un segno rosso di gioia di fronte ai pionieri della lotta contro il latifondo, i lavoratori calabresi conserveranno nel loro cuore un appello e un incitamento.

Il clamoroso gesto di padre Allighiero Tondi, uscito dalla Compagnia di Gesù per abbracciare l'ideologia e la politica comunista, continua a mantenersi al centro dei commenti dell'opinione pubblica, tanto che il silenzio assoluto della stampa clericale, determinato da gravissimi, comprensibili imbarazzi, è stato rotto ieri dalle prime

religiosa della Pontificia Università Gregoriana, il Quotidiano pubblica un articolo di fondo in cui tenta di spiegare il colpo di scena. Il commento, l'organo dell'Azione Cattolica cerca cioè di dimostrare niente meno, sulla base di una parte delle interviste, del prof. Tondi, che i partiti di sinistra, abbandonando

non rientrare più in sede. Padre Caetani, superiore diretto del professor Tondi, e padre Abellan, vigile ormai decisa la rottura completa, pensarono di ricorrere, alla maniera della Santa Inquisizione, a tutti i possibili mezzi intimidatori per evitare che lo scandalo dilagasse. Si ricorse ad un parente del prof. Tondi, attivista dell'Azione Cattolica, e lo si indusse a presentare alla Questura di Roma una denuncia per «rapimento di padre Allighiero da parte di elementi comunisti». Era questa la condizione necessaria e sufficiente perché il professor Tondi, subdolo, non potesse più essere considerato un possibile scendaglio politico-elettorale, si lasciasse indurre a mettere i suoi uomini a disposizione dei padri Abellan. Infatti per ben tre giorni i poliziotti scandagliarono in lungo e in largo la città finché non rintracciarono il prof. Tondi che aveva preso alloggio in un appartamento di via Udine, presso la signora Lea Bernardi Alvinio. Circondata completamente la casa, i poliziotti vi penetrarono e trascinaron in Questura il professor

Il livello del Po continua a crescere FERRARA, 27. — Il livello del Po continua a crescere. A Pontelagoscuro, in ragione di 8 cm. sotto il segnale di guardia. Si ritiene che alla prossima mezzanotte verrà raggiunto il massimo dell'ondata di piena che però non sorpasserà il segnale di guardia.

Advertisement for 'Il D.C. Gas' featuring an illustration of a woman in a kitchen setting. The text includes 'Il D.C. Gas' and 'GEDDA: «Ma questa pentola non bolle mai?». DE GASPERI: «Padrone c'è qualcosa nella macchina che non funziona.»

IN LUTTO PER LA SCIENZA E' morto a 87 anni il Prof. Guido Castelnuovo

Ieri sera, alle ore 18, nella propria abitazione di via Boncompagni n. 16, ha cessato di vivere il senatore prof. Guido Castelnuovo, Presidente della Accademia Nazionale dei Lincei. L'eminente studioso scomparso era da circa cinque mesi affetto da una grave forma di epatite. Nato a Venezia il 14 agosto 1865 è stato il primo Senatore a vita nominato dal Presidente della Repubblica Italiana. Ha insegnato per lungo tempo in varie università, tra cui quella di Roma, fino al 1935, epoca in cui fu collocato in pensione. Dopo la Liberazione, fu nominato Commissario straordinario al Consiglio Nazionale delle Ricerche. E, successivamente, Commissario all'Accademia Nazionale dei Lincei. Per due tornate venne eletto Presidente dell'Accademia stessa, carica che tuttora ricopre. Ai famigliari dell'eminente studioso scomparso, giungano i sensi di profondo cordoglio dell'Unità.